

“L'amico di Galileo”

Paolo Manzelli, pmanzelli@gmail.com ; www.edscuola.it/lre.html

-Tema : EDUCARE LA CREATIVITA' sapendo che non si nasce creativi ma si diventa evitando la passività dell' apprendimento adattativo che ingessa la intelligenza nella ripetizione di vecchi saperi ed impedisce di mettersi in gioco per collaborare e condividere le idee che ampliano la mente verso nuovi orizzonti del pensiero. -

-Siamo nell' anno 2009 dedicato dall' Europa alla Creatività e alla Innovazione nel nome del grande scienziato Pisano Galileo Galilei.

Questa è stata l' occasione per sviluppare il Progetto “SOTTO LA LENTE DI GALILEO” condotto da Pina Fico ed il Gruppo di Docenti del Circolo Didattico Statale “G. Pascoli” di Grumo Nevano (NA) , organizzati nel Gruppo di Ricerca Educativa denominato “CERVELLANDIA” <http://www.circolodidattico-grumonevano.it/testata.htm>, in collaborazione con il Laboratorio di Ricerca Educativa della Università di Firenze LRE//EGOCREANET (www.egocreanet.it) .



Con la invenzione del Cannocchiale Galileo Galilei ([Pisa,15 febbraio1564](#)-[Firenze,8 gennaio1642](#)) ha dimostrato al mondo come la creatività liberi la mente dalle concezioni precedentemente acquisite, ma allo stesso tempo come la capacità creativa non sia immediatamente accettata dai contemporanei che ancora pensavano sulla base di schemi mentali storicamente obsoleti

Infatti quando Galileo Galilei si propose di insegnare ai suoi studenti le nuove concezioni dicendo che **il Sole non girava attorno alla Terra come si credeva fino ad allora , ma che viceversa che era la Terra che girava attorno al Sole**, il Tribunale della Sacra Inquisizione lo condannò per aver osato nel mettere in dubbio le leggi Bibliche, che dicono che la Terra è al centro dell' Universo. Pertanto fu richiesto a Galileo di ritrattare le stupide falsità di cui andava farneticando , se non voleva essere condannato a vita alla prigione, come un qualsiasi imbroglione.

Ai bambini della scuola di Grumo Nevano abbiamo fatto capire che la Creatività va coltivata cercando con l' intuito e con l' immaginario di superare vecchi schemi mentali e di modificare comportamenti ormai obsoleti, spiegando tale concezione di rinnovamento creativo del pensiero attraverso una indagine sulla storia del sapere che dimostra come ad ogni nuova epoca divenga necessario cambiare il contesto di riferimento cognitivo rifacendosi ad un semplice esempio : se ad un bambino possiede un pacchetto di pennarelli di vari colori e solo uno di colore bianco , lui può scrivere su un foglio bianco con tutti i colori , ma quando li ha consumati e quindi gli resta solo il pennarello bianco, se vuole scrivere ancora deve cercare un foglio di colore nero; infatti se prova a scrivere con il pennarello bianco sul foglio bianco si rende conto come è inutile che tenti di scrivere. Il foglio bianco o nero è quindi un esempio del cambiamento del contesto che in questo caso dei pennarelli colorati rappresenta il supporto necessario per scrivere così come un paradigma di riferimento è il contesto necessario per pensare.



Similmente Galileo per spiegare le nuove osservazioni con il Cannocchiale si trovò a dover cambiare il contesto di riferimento che fino ad allora era sembrato indiscutibile e pertanto dedusse che doveva essere il sole a girare attorno alla terra, anche se a prima vista sembra ancora che sia proprio il Sole ad alzarsi all'orizzonte la mattina per coricarsi la sera nel lontano orizzonte.

Comunicare agli altri la propria creatività non è mai stato così facile; così che anche il lavoro innovativo della scuola di "Cervellandia", che è in verità un centro di eccellenza educativa per lo sviluppo della creatività infantile, non è stato mai grandemente apprezzato né valorizzato come di fatto meriterebbe. La creatività significa infatti abituarsi a pensare di fuori dal recinto degli schemi precedentemente affermatosi ("Thinking out of the Box"), ed in particolare oggi, di fronte alla crisi della società in trasformazione, si dovrebbe potenziare nella scuola la parte più creativa e saggia della mente intuitiva ed immaginativa sia dei bambini che dei giovani, per elaborare progetti di ricerca creativi sia nei contenuti che nei metodi di formazione.

Viceversa troppo spesso rinnovare l'educazione nei contenuti e nei metodi di insegnamento, viene considerato un lavoro troppo impegnativo, e quindi si ritiene in modo sbrigativo e superficiale che sia sufficiente ripetere i libri, ed inoltre che i bambini delle elementari possano aspettare l'età adulta per fare nelle Università la ricerca finalizzata per trovare soluzioni dei tanti e tanti problemi che di fatto sono irrisolvibili nel quadro di schemi mentali obsoleti e di comportamenti educativi antiquati.

In verità i bambini sono maggiormente ricettivi dei grandi e pronti a cogliere al volo l'idea giusta se vengono educati a pensare creativamente invece che a ripetere pedissequamente la lezione.

Lo sforzo e l'impegno pregevolissimo operato dal Gruppo di "Cervellandia" è stato quello di far capire operativamente che la creatività è un fenomeno ben più complesso dell'intelligenza individuale. Infatti bisogna riconoscere che la espressione creativa di ciascun individuo viene limitata dalla altrui incapacità di abbandonare un atteggiamento di conservazione di idee antiquate, come possiamo ben capire commemorando nel 2009 di Galileo Galilei.

Pertanto sappiamo che le qualità che conducono un individuo ad esprimersi creativamente non possano essere ricondotte interamente alla dimensione individuale, perché vanno a confrontarsi in una attività sociale resa possibile da una scuola aperta alla innovazione creativa.

Purtroppo il mondo odierno, che ha disposizione mezzi tecnologici di comunicazione impensabili ai tempi di Galileo Galilei, sembra essere guidato da una massa di uomini che hanno chiuso il proprio cervello entro forme acquisite di condizionamento mentale, così come è divenuto il "tifo per il calcio"; infatti mentre si dice che non ci sono finanziamenti per la scuola e per la ricerca, si pagano assurdamente milioni di Euro per comprare un calciatore, che non produce nulla di più che tirare con il piede una palla in una rete; ma ciò con ogni evidenza non fa crescere la creatività sociale che è necessaria per superare la crisi dello sviluppo contemporaneo.

Pertanto chi invece ritiene di poter contribuire allo sviluppo della creatività ed della innovazione si trova a dover superare molte difficoltà per la mancanza di fondi che nel frattempo vengono sprecati per andare dietro ai condizionamenti indotti dal "tifo calcistico" ed altre manifestazioni di massa, che sistematicamente rendono incapaci di pensare al futuro per attuare uno sviluppo

creativo necessario a migliorare la vita della umanità e della sopravvivenza della natura nel nostro Pianeta

Quindi oggi è condizione necessaria l'agire educativamente per abbandonare le false logiche di massa, così da poter efficacemente rinnovare le idee e i concetti utili per favorire un futuro migliore dello sviluppo umano e sociale, con uomini e donne ben preparati e predisposti fin da bambini ad attuare e condividere esperienze creative.

Collaborando con Pina Fico e con le iniziative innovative del Circolo didattico di Grumo Nevano fin dal 1999, ed anche di altre scuole e docenti che hanno aderito alla associazione EGOCREANET, in vero io stesso ho imparato a non sottovalutare questo arduo ed importante compito di rinnovamento culturale della scuola; pertanto ho contribuito attivamente, per quanto mi è stato possibile, nel potenziare tale impegno con la diffusione di conoscenze scientifiche con modalità appropriate all'ascolto dei bambini.

L'impegno che sono venuto oggi a testimoniare qui al Comune di Grumo Nevano, (16-GIU-2009) mi porta a considerare assieme a voi, come a tutti gli effetti diventi possibile, con costanza e perspicacia, favorire una rinnovata evoluzione dei comportamenti umani, e quindi far crescere la creatività della società nel suo complesso, proponendo logiche e contenuti innovativi di una educazione specificatamente finalizzata a stimolare e radicare nella mente dei giovani e giovanissimi, un sistema di valorizzazione delle potenzialità creative della mente umana.

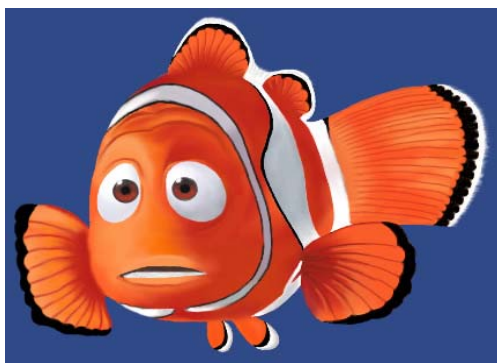
Il nodo centrale del problema risiede infatti nel proporre una educazione capace di stimolare una modalità "*creativa -cosciente*"; infatti ogni azione tesa a favorire il binomio tra **CREATIVITA e COSCIENZA** è stato il fulcro dell'insegnamento attuato da "Cervellandia", per dare slancio alla motivazione dei bambini a cimentarsi, con un buon grado di coscienza, nel far crescere la loro capacità di osservazione e riflessione costruttiva per affrontare i problemi complessi della loro stessa formazione .

La creatività priva di coscienza, può essere infatti guidata da forze negative se non viene associata allo sviluppo coscienzioso di idee e concetti nuovi, che danno adito ad invenzioni, e scoperte.

La storia ce lo insegna ; ad es è utile ricordare che Adolf Hitler scrisse nel *Main Kampf (La mia Battaglia)* come poteva incrementare il suo potere di dittatore, agendo sulla differenza che sussiste tra comportamento di massa e il comportamento individuale; scrisse infatti "**le masse hanno memoria corta , forti risposte emotive e poco razionali**": quindi le masse di uomini possono essere condizionate e manipolate dal potere di un uomo sugli altri.

A tal proposito Hitler conosceva gli studi dell'etologo Erich von Holst(28 [Novembre1908](#)-26 [Maggio1962](#)), (http://en.wikipedia.org/wiki/Erich_von_Holst), basati sulla *teoria della catena dei riflessi tra stimolo e risposta* che caratterizzano il comportamento di massa.

E. von Holst, discepolo di Konrad Lorentz, descrisse un suo esperimento consistente nel togliere ad un povero pesciolino la parte frontale del cervello.



Il pesciolino "pazzo" deprivato dei lobi anteriori del cervello, perse il suo comportamento di gruppo così che ad es. vedeva una briciola di cibo gettata nell' acqua dell' acquario dove nuotava, non seguiva più il branco, ma si buttava letteralmente a pesce per mangiare, così che dopo un poco l' intero gruppo di pesci imparò a seguirlo così che diventò indiscutibilmente il capo.

Prendendo spunto da tali ricerche Hitler le utilizzo per imporre la sua dittatura dimostrando così che se la creatività viene deprivata dalla coscienza, la scienza stessa può essere guidata da una intelligenza ambiziosa di uomini intenti ad affermare il proprio potere su gli altri uomini condizionandoli a comportarsi come masse anziché come individui coscienti .

Con la prassi educativa della scuola di “Cervellandia” abbiamo fatto capire come le masse possano divenire irresponsabilmente incoerenti perché spesso rispondono a stimoli senza sentire la necessità di riflettere e pensare , verificando coscientemente il piacere di condividere le modalità di apprendere come costruire idee e progetti innovativi assieme agli altri .

In conclusione la creatività non deriva da un apprendimento passivo e massificato delle conoscenze ma da una utilizzazione ragionata e condivisa del sapere antico e moderno per contribuire a realizzare idee e pensieri che conducano, come ci ha magistralmente insegnato Galileo Galilei, a concepire nuove dimensioni della esplorazione della mente per migliorare la comprensione del mondo.

Questa metodologia di EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA', così abilmente interpretata e motivata da Pina Fico e dalle maestre della Scuola di “Cervellandia” , e' pertanto un fatto assolutamente rilevante di innovazione formativa, in quanto tende a rendere coscientemente creativi i comportamenti di bambini e delle bambine, che da grandi sapranno indirizzare al meglio la costruzione del loro futuro, proprio in quanto sono stati motivati fin da piccoli a comprendere che la creatività è un costrutto mentale, ancora più complesso dell'intelligenza individuale: infatti la creatività necessita di essere orientata al fine di ottenere una evoluzione dei comportamenti umani coscienti e quindi necessita di essere acquisita in modo da capire e condividere la gestione sociale dello sviluppo scientifico e tecnologico ed economico, per poter governare un futuro indubbiamente migliore da quello che i bambini di oggi hanno ereditato dalle nostre generazioni di adulti.

BIBLIO ON LINE

Intervista a Paolo Manzelli: <http://www.descrittiva.it/CALIP/dna/DomandeRAI3.PDF>

Creatività Cosciente: <http://www.psicolab.net/index.asp?pid=idart&cat=2&scat=55&arid=412>

Cervello e Creatività : http://www.edscuola.it/archivio/lre/cervello_e_creativita.htm

Precognizioni : <http://www.edscuola.it/archivio/lre/precognit.html>

Premio AGAPE ; <http://www.wbabin.net/science/manzelli61i.pdf>

Firenze – 13/GIU/2009 -